

## **Curriculum di Spes contra spem**

### **Data e luogo di costituzione**

Roma, 4 dicembre 1991

### **Organi amministrativi**

Consiglio di amministrazione

Presidente: Luigi Vittorio Berliri

Vice presidente: Elisabetta Centonze

Consigliere: Marco Coletta

Consigliere: Mariangela Rando

Consigliere: Federico Feliciani

### **Missione**

Spes Contra spem è una cooperativa sociale costituita di persone che si occupano di persone. Spes contra spem è al servizio dei singoli, delle famiglie e della comunità. La nostra missione è progettare, realizzare e gestire servizi residenziali di tipo comunitario e servizi di integrazione socio-culturale per giovani, minori a rischio e persone con disabilità, mettendo in relazione le potenzialità e le risorse di chi vive e lavora nella cooperativa con le esigenze del territorio. Vogliamo che le persone possano trovare nei nostri servizi qualità e umanità, che la nostra cooperativa interagisca in modo aperto con tutti i soggetti che la circondano, nella continuità dell'offrire a chi ci ha scelto (servizi, istituzioni, famiglie, volontari, sostenitori e sponsor) servizi eccellenti nella qualità, efficaci nel costo, trasparenti nella gestione. Che ciascuno di noi soci, lavoratori e volontari, sia rispettato e coinvolto nella gestione della cooperativa per sentirsi corresponsabile e primo attore della nostra missione.

### **Visione**

Noi soci di Spes contra spem riteniamo di essere anzitutto degli "operatori di comunità", il cui scopo primo è accogliere le persone in stato di disagio nella loro ricchezza e unicità, accompagnarle nella loro fragilità infondendo affetto e fiducia, assicurando il sostegno nella debolezza e nelle difficoltà, e rimuovendo gli ostacoli che ognuno incontra sul proprio cammino, affinché possa giungere a esprimersi secondo le proprie potenzialità, manifestando le ricchezze e i propri doni particolari. Crediamo che oggi l'importante sia "imparare a sperare", e perciò operiamo per rendere tangibile a tutti la possibilità di una società più equa, più fraterna, più umana. Crediamo che questa speranza sia possibile.

### **Spes contra spem Società cooperativa sociale**

Sede Legale ed Amministrativa: Via Marcello Soleri 16 - 00139 Roma  
C.F., P. IVA e Registro Imprese: 04201901008 - REA di Roma: 742960 - Albo Soc. Coop. A118144  
Tel.: (06) 93938727 - Fax: (06) 23314459  
Email: [info@spescontraspem.it](mailto:info@spescontraspem.it) - PEC: [postacertificata@pec.spescontraspem.it](mailto:postacertificata@pec.spescontraspem.it) [www.spescontraspem.it](http://www.spescontraspem.it)



1. Vogliamo distinguerci nel territorio romano per la qualità e l'umanità dei nostri servizi, per una gestione responsabile e trasparente, per l'apertura alla realizzazione di nuovi progetti, sforzandoci di connettere le esigenze di tutta la comunità.
2. Vogliamo distinguerci per il contributo che diamo all'animazione del dibattito culturale che animi il desiderio di essere migliori come cittadini, come gruppi e come comunità allargata.
3. Vogliamo distinguerci perché stimoliamo la partecipazione e corresponsabilità come stile di conduzione della nostra azione sociale, da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di welfare che miriamo a concretizzare: istituzioni, enti di erogazione e sostenitori, sponsor, lavoratori e volontari. Desideriamo che ciascuno giunga a sentirsi rispettato nella sua identità e nelle sue funzioni, coinvolto e corresponsabile nell'attuazione della nostra missione.

### **Oggetto sociale**

Spes contra spem non persegue scopi di lucro, ed ha il fine di offrire servizi alla persona, culturali, educativi, sociali e materiali, nel campo dell'assistenza, con particolare riferimento al territorio di Roma ed ai bisogni specifici delle persone in situazione di handicap e dei minori in difficoltà. Spes contra spem crede nella centralità della persona, colta nella propria dignità, nei propri diritti e nel contesto delle proprie relazioni familiari e sociali.

### **La storia e il curriculum**

La cooperativa nasce nel 1991 per iniziativa di un gruppo di volontari. Nella scelta del nome era già insito il carattere della cooperativa, lo spirito e lo stile che ancora ci accompagnano: "Spes contra spem" è infatti l'invito a sperare contro ogni speranza, a gettare il cuore oltre l'ostacolo, a mettere tutto se stessi nella realizzazione di un progetto, di un sogno, a credere nelle persone. "Spes contra spem" è la speranza di realizzare un mondo più a misura dell'uomo, di ogni uomo. Ha radici lontane, risale alla Lettera di San Paolo ai Romani, poi ripresa dal sindaco di Firenze Giorgio La Pira negli anni '60.

Spes contra spem ha iniziato sondando i bisogni delle persone che vivono nel IV municipio di Roma: dal disagio giovanile alle difficoltà delle famiglie con persone disabili, dall'emarginazione sociale all'esigenza di una nuova formazione ed educazione politica e culturale.

Negli **anni '90** sono stati avviati progetti in relazione al disagio giovanile, alla terza età, alla sensibilizzazione sulle problematiche del Terzo Mondo, e, ovviamente, alle problematiche relative alle persone disabili.

### **1991 – 1997 Televita**

Il progetto Televita nasce dal desiderio di dare risposta ai bisogni degli anziani soli del territorio. Nel 1993, dopo varie ricerche, si scopre che a Gallarate opera una cooperativa, IRIS, con intendimenti simili e dotata di metodologie e tecnologie innovative basate sul tele soccorso. Tramite il trasferimento di queste competenze e queste tecnologie si è potuto avviare tale servizio, su base esclusivamente volontaria, anche sul territorio del IV Municipio (già IV Circoscrizione) del Comune di Roma. Nel 1996 Televita si è costituita associazione di volontariato, con una propria autonomia organizzativa e operativa, in quanto ente dedicato a questo progetto specifico.



### **1996 e poi di nuovo 1997: convegno “Handicap e circoscrizione: quali bisogni, quali risposte”.**

Il convegno ha la finalità di mettere in rete tutti i soggetti che si occupano di handicap nel territorio. Da questa occasione, nasce la prima Consulta municipale per l’handicap nata a Roma. Oggi la consulta è un organo ufficiale istituzionale del IV municipio.

### **2000 convegno “Le barriere dentro e fuori di noi”**

La Cooperativa promuove un convegno sullo stato di abbattimento degli ostacoli – fisici, morali e culturali – che si frappongono sul cammino di integrazione sociale e di serena convivenza tra le diversità. L’evento – che è servito tra l’altro a “lanciare” e diffondere il progetto casablu – è stato caratterizzato da un’ampia e attiva partecipazione di pubblico, e dal contributo di personalità del mondo politico (il dott. Amedeo Piva, già assessore alle politiche sociali del comune di Roma) ed ecclesiastico (mons. Salvatore Boccaccio, già vescovo del settore Roma – Nord). In quell’occasione furono inoltre raccolte numerosissime adesioni alla rete “Amici di Casablu”, un network di sostegno alle iniziative promosse dalla coop. Spes contra spem.

### **2000 sino a oggi: Casafamiglia per persone adulte con disabilità Casablu**

Nasce nel giugno 2000 Casablu. Casablu è il primo e principale risultato realizzativo della cooperativa, il contenuto di un sogno iniziato nel 1996. Casablu è una residenza protetta, cioè una casa famiglia per persone con disabilità di tipo grave, gestito in convenzione del Comune di Roma, V Dipartimento. Casablu è costituita da due appartamenti (1° e 2° piano), siti nell’immobile di via Comano 95; viene autorizzata dal Comune di Roma – V Dipartimento con determinazione dirigenziale n. 1055 il 12 giugno 2000, ad ospitare dodici persone adulte in stato di grave disabilità.

### **2001/2002. Effatà**

La Cooperativa realizza e promuove un progetto di servizio sperimentale per persone con sindrome dello spettro autistico o con disturbi del linguaggio e della comunicazione, che mira a introdurre pratiche innovative, sotto il profilo teorico - metodologico e delle tecnologie impiegate, per l’assistenza in età scolare. L’intervento previsto ha l’obiettivo primario di facilitare e stimolare, laddove manchi, la comunicazione e le funzioni linguistiche anche in quei soggetti nei quali la letteratura scientifica ritiene tali funzioni assenti o irrimediabilmente carenti.

### **2001/2002. Progetto assistenza malati oncologici.**

La Cooperativa partecipa in associazione temporanea d’impresa (A.T.I.) con la coop. soc. ‘Il Brutto Anatroccolo’ ad un servizio di assistenza domiciliare a malati oncologici. Il progetto sperimentale, promosso dal Municipio IV del Comune di Roma, intendeva fornire ai malati terminali affetti da patologie oncologiche un supporto sociale domiciliare, che associasse all’aspetto di cura della persona e dei suoi spazi vitali una forma di sostegno psicologico, estesa anche agli altri componenti il nucleo familiare.

### **Consulta per i problemi dei cittadini disabili – III Municipio di Roma.**

La Cooperativa partecipa attivamente alla consulta del III municipio. Nel 2004 e 2005 un rappresentante è membro del Consiglio di Presidenza della Consulta, con presenza assidua alle assemblee mensili del Consiglio, nonché, su invito del Presidente della Consulta, partecipa agli appuntamenti istituzionali, realizza studi e ricerche per il monitoraggio dei bisogni dei disabili, e





valuta la congruità delle risorse assegnate ai capitoli del bilancio concernenti l'assistenza e la tutela delle persone con disabilità.

### **Dal 2002: Ragazzi al centro (ex lege 285)**

La Cooperativa partecipa in associazione temporanea d'impresa (A.T.I.) con la coop. soc. 'Il Brutto Anatroccolo', con la coop. soc. 'Tangram – Idea Prisma', con l'assoc. 'La Maggiolina' a un servizio per minori, per l'animazione, l'integrazione e il coinvolgimento in attività ricreative di bambini in situazione di disabilità insieme a soggetti normodotati. Il servizio intende offrire risposte definite ai bisogni specifici di integrazione e socializzazione espresso dai minori portatori di handicap e dalle loro famiglie, sia attraverso l'attivazione di nuove risorse che attraverso il potenziamento di quelle già esistenti. L'aspetto innovativo del servizio consisteva nell'inserire in un "asse" tipicamente dedicato, come quello istituito ai sensi della legge 285 che disciplina le politiche sociali per i minori, un intervento d'area rivolto anche alle persone disabili del territorio, avente come obiettivo privilegiato anzitutto il cambiamento di uno stigma negativo della "diversità", abbondantemente diffuso tra la popolazione giovanile,

### **2003. Associazione di volontariato 'Il Chicco di grano'**

A fianco Spes contra spem, giovani e meno giovani che da tempo frequentano con assiduità casablu, decidono di dar vita ad una associazione di volontariato, chiamata 'Il Chicco di grano'. Con le loro attività di socializzazione e con la loro presenza, i volontari contribuiscono a creare il clima di condivisione, di accoglienza e affetto che caratterizza casablu.

La vitalità, lo slancio, la freschezza dello spirito volontario rappresentano un apporto di primissimo piano nella gestione del servizio e nella piena realizzazione della missione della Cooperativa.

### **2003/2004 - 2004/2005 Arcobalenando**

L'arcobaleno mette in collegamento due realtà distanti nello spazio. Arcobalenando è una proposta per avvicinare due realtà sconosciute fra loro: quella dei normodotati e quella dei disabili. L'incontro, il conoscersi, rende possibile il cambiamento: dall'indifferenza, o peggio ancora, dal rifiuto all'accoglienza.

Negli anni scolastici 2003-2004 e 2004-2005, è stato realizzato con successo il progetto di sensibilizzazione alla diversità, nelle classi della scuola media statale E. Majorana. Il coinvolgimento degli alunni e, attraverso di loro, la sensibilizzazione delle famiglie, ci conferma la necessità di intervenire nel territorio come promotori e mediatori di una nuova cultura della diversità.

### **2004 sino a oggi: Casafamiglia per persone adulte con disabilità Casasalvatore**

Prende corpo, grazie alla generosità dei genitori di Salvatore, giovane obiettore di coscienza morto in escursione sul Sella, un nuovo progetto: dare una casa a sei persone con disabilità, per ricominciare da capo. Come Casablu, ma è una storia nuova e diversa, non meno bella. Un'altra casa, per dare l'opportunità di autonomia ad altre persone, disabili, non autonome. Un altro sogno da realizzare.

Hanno concorso a rendere possibile l'iniziativa due principali eventi:

- un finanziamento della regione Lazio (Assessorato Famiglia e Servizi Sociali, assegnato mediante delibera di Giunta regionale 13 giugno 2003, n. 486 ex D.M. 13 dicembre 2001, n. 470, in materia di interventi a favore di soggetti con handicap grave);
- una consistente donazione della famiglia di Salvatore Antonucci



Casasalvatore nasce il 1 novembre 2004, e accoglie 6 persone con disabilità. Si trova in via Colli della Serpentara n. 15 sc. 14, al Nuovo Salario (IV municipio di Roma). Obiettivo del servizio è offrire un'opportunità di autonomia alle molte persone con handicap che, ormai adulte, vivono ancora nelle famiglie d'origine. La casa famiglia è una realtà dove creare il proprio ambiente, realizzare il progetto della propria vita, vivere in una comunità, con cui confrontarsi e condividere la quotidianità. Casasalvatore è accreditata e convenzionata col Comune di Roma, V Dipartimento per l'accoglienza di 6 persone adulte con disabilità di tipo lieve.

#### **2006. La diversabilità: tolleranza o accoglienza?**

Convegno organizzato a gennaio 2006, organizzato con "Il Sogno", associazione genitori persone disabili, e "Il Brutto Anatroccolo", presso il IV municipio di Roma. E' stata l'occasione per incontrare Claudio Imprudente, giornalista bolognese diversabile (presidente del Centro Documentazione Handicap di Bologna e direttore della rivista HP), che comunica con gli occhi; il suo silenzio è forte e rompe le barriere delle differenze trasformando l'handicap in risorsa.

#### **2006 sino a oggi: Approdo**

La Cooperativa ha accettato di raccogliere una nuova sfida, posta da un bisogno impellente del territorio: i minori stranieri non accompagnati e i minori italiani sottratti alle famiglie. In risposta a tale emergenza, sempre più forte nel territorio romano, si è istituita la comunità di tipo familiare che ospita 6 adolescenti dai 10 ai 18 anni, presso un appartamento a Roma in via Colli della Serpentara n. 15 sc. 14 (stesso condominio in cui è ubicata Casasalvatore). L'Approdo è stato avviato grazie a un contributo della Fondazione Vodafone, che ha finanziato i costi di ristrutturazione e allestimento della struttura.

#### **2006/07: Progetto "Perla" e "Sei come sei"**

Il Progetto "Perla", promosso dalla cooperativa e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 11 Legge 59/92, è finalizzato alla costituzione di una nuova cooperativa sociale, "Perla", nata per gestire una nuova casa famiglia per persone disabili adulte. È un progetto fortemente innovativo, per le forze che si sono coagulate nella costituzione della cooperativa e nell'avvio della nuova casafamiglia: anzitutto una famiglia di una persona con disabilità, che ha messo a disposizione la casa presso cui ubicare il servizio, quindi i volontari e i soci dell'associazione "Perlha" e i soci di Spes contra spem. Da questo incontro, col forte sostegno della Direzione Generale per gli enti cooperativi si è costituita la casa famiglia "Sei come sei", che dal 2007 è accreditata e convenzionata col Comune di Roma, V Dipartimento, per dare accoglienza a sei persone disabili adulte, di cui due in condizioni di gravità. Al momento la casa famiglia è gestita dalla cooperativa Perla.

#### **2006/07. Convegno "Dopo di Noi. Un nuovo modello"**

L'ambizioso titolo di questo convegno, "Dopo di noi. Un nuovo modello", seguito dal sottotitolo "Chi conosce meglio la persona disabile?", riflette la convinzione che ci ha accompagnato nei mesi di gestione del progetto Perla: ciò cui abbiamo messo mano non è soltanto una nuova attività



cooperativistica, non è semplicemente l'attivazione di un nuovo servizio; il progetto Perla è anzitutto una sfida a innovare le logiche dei servizi di welfare: congiungere mondi, anime e culture diverse per declinare risposte più "autentiche" e consapevoli delle esigenze delle persone disabili. Il Progetto Perla punta a far avanzare gli stili delle politiche sociali dal semplice affidamento dei servizi ad organizzazioni del privato sociale – passaggio pur necessario che relegava tuttavia ancora i destinatari e i loro familiari in un ruolo di sostanziale passività – verso una logica di maggiore "soggettivazione"; punta a ideare servizi che coinvolgano queste stesse persone nella costruzione del welfare locale, realizzando un'inedita fusione di saperi, conoscenze, competenze. Crediamo che solo attraverso questo processo di contaminazione reciproca sia possibile realizzare appieno l'essenza di un servizio "pubblico".

### **2007/08. Semi di Autonomia**

Il progetto "Semi di autonomia" nasce in continuità alla comunità di tipo familiare Approdo, di cui interpreta e recepisce i bisogni. La maggiore difficoltà in cui si aggirano le comunità di tipo familiare per minori, è infatti che risposte offrire ai ragazzi che, compiuto il diciottesimo anno di età sono formalmente esclusi dal regime di sostegno e accoglienza che le comunità esprimono. Gli stranieri, col compimento del 18 anno se sprovvisti di lavoro perdono anche il permesso di soggiorno. Semi di Autonomia affronta questo quadro particolarmente avverso, mediante una comunità che opera in regime di semiautonomia, offrendo per un ulteriore anno al giovane una casa e il supporto di figure adulte nella ricerca di un lavoro, nella professionalizzazione e nella progettazione dell'avvenire. Attualmente Semi di Autonomia ospita sei giovani, la gran parte dei quali è prossima all'intrapresa di una vita del tutto autonoma. Semi di Autonomia è stata costituita grazie a un contributo della Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni, che ha finanziato la ristrutturazione, l'allestimento della struttura e alcuni microprogetti di reinserimento socio lavorativo dei giovani ospiti.

### **2010/11: Progetto Kairos**

Il progetto "Kairos" è un'iniziativa supportata da un contributo della Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni, a supporto del reinserimento socio lavorativo dei giovani ospiti di Approdo e Semi di Autonomia. Consiste di microprogetti individuali, nei quali convergono misure di carattere formativo e percorsi di inserimento lavorativo mediante stage e tirocini retribuiti. Ad oggi hanno beneficiato delle misure 15 giovani tra i 17 e i 21 anni, 11 dei quali hanno conseguito una piena autonomia sul piano reddituale e abitativo, grazie alla stabilizzazione lavorativa che sono riusciti a ottenere e mantenere nel tempo.

### **Dal 2007: Compagnia di Teatro Integrato e laboratori Teatro Buffo**

La Compagnia e i laboratori di teatro integrato "Teatro Buffo" nascono nel mese di maggio 2007, come risposta efficace alle esigenze di integrazione, socializzazione ed espressione al di fuori dello spazio domestico, emerse dall'esperienza di servizio alle persone disabili nelle case famiglia gestite dalla cooperativa. Nel progetto vengono coinvolte le case famiglia Casablu e Casa Salvatore, gestite da Spes contra spem. Prendono parte alla compagnia dieci persone, abitanti nelle case, tre operatori dai quali vengono accompagnati, con l'aggiunta di un operatore drammateatroterapista



e due attori volontari. Il gruppo è diretto artisticamente da un drammaturgo e coordinato da un responsabile. Tutte le persone partecipanti sono parte attiva e integrante del gruppo teatrale, che vive per lo più dinamiche paritarie e orizzontali, soprattutto nella messa in scena delle proprie performance.

Il teatro "integrato", per come è attuato dal Teatro Buffo, è un setting del tutto privilegiato nel quale concretizzare l'esperienza di una sostanziale uguaglianza dei partecipanti, ciascuno certamente diverso per fisicità, gestualità e presenza scenica, ma capace al pari di tutti gli altri membri di esprimere sentimenti, vissuti e percezioni del mondo attraverso l'espressione corporea e teatrale.

Il Teatro Integrato ha partecipato a numerosissime rassegne, in Italia e all'estero. Di seguito un elenco non esaustivo delle esperienze più significative:

- Maggio – Giugno 2007 prima esperienza pilota del laboratorio documentata in un cortometraggio "Interviste sul Teatro", che riscuoterà un discreto successo nelle iniziative in cui verrà proposto.
- Marzo 2008: Il gruppo inizia ad essere seguito dalle telecamere della Web-TV UIL tutti i venerdì sera per realizzare una serie di puntate sul teatro integrato intitolate "entrare fuori uscire dentro". La prima puntata è stata trasmessa il 23 maggio 2008.
- Giugno 2008: La cooperativa Spes contra Spem in collaborazione con l'associazione Anmic Roma, il CAF e la Web UIL TV organizza l'evento "Entrare fuori uscire dentro", una manifestazione che mette insieme la pluralità di linguaggi artistici col desiderio di far conoscere la ricchezza della vita nella diversità attraverso il teatro, la fotografia il cinema e la poesia.
- Dicembre 2008: Al Teatro Greco la compagnia teatrale si esibisce con una serie di sketch in occasione dei dieci anni della cooperativa Spes Conta Spem insieme ad artisti importanti del panorama nazionale come la band musicale Rosso Malpelo, il gruppo di artisti di strada Ponentino Trio e gli attori Massimiliano Bruno e Lucia Ocone.
- Dicembre 2008: Partecipa alla tredicesima edizione del premio nazionale per il cortometraggio sociale NICKELODEON di Spoleto con il corto "Interviste sul teatro"
- Maggio 2009: La compagnia si esibisce per la prima volta da sola presso il CINETEATRO 33 con lo spettacolo "Café des pissenlits" e a seguire il gruppo incontra il pubblico con un informale dibattito sul teatro.
- Maggio 2009: Café des pissenlits viene presentato al festival Teatro e disabilita di Rovigo insieme a compagnie teatrali provenienti da Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino, Sicilia, Veneto, Liguria e Abruzzo.
- Novembre 2009: Lo spettacolo "Café des pissenlits" viene selezionato per partecipare al festival "Altre Espressività" di Gorizia. la compagnia si esibisce nel teatro comunale di Cormons insieme alle compagnie invitate dalle diverse parti d'Italia
- Maggio 2010: La compagnia viene invitata per partecipare al primo convegno dalla Federazione Nazionale del Teatro Sociale insieme a tantissime altre per raccontare la propria esperienza nel campo.
- Maggio 2010: Teatro Buffo partecipa alla quarta edizione del festival Teatro e Disabilità Città di Rovigo con lo spettacolo L'Attesa.

Al momento, la compagnia teatrale è gestita dall'Associazione "Anticorpi".



### **Dal 2010: Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale**

La “Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale” è un documento immaginato e promosso da Spes contra spem ed elaborato, sotto il coordinamento della stessa, da un comitato di esperti del mondo sanitario e universitario nel corso del 2012, recante una prima definizione dei diritti essenziali della persona con disabilità alle cure e a un appropriato trattamento ospedaliero. Si tratta essenzialmente di un’azione di cittadinanza attiva, che intende far crescere la cultura del diritto universale alla salute e all’appropriatezza delle cure, anche per quella particolare categoria di pazienti, le persone con disabilità tanto fisiche quanto intellettive, che pur essendo percettori dei medesimi diritti costituzionali e fondamentali, spesso non riescono ad avere accesso a cure appropriate, in particolare a livello di ricovero ospedaliero, per una mancanza di idonei presidi di mediazione e superamento delle barriere, tanto fisiche quanto culturali.

La Carta dei Diritti della Persona con Disabilità in Ospedale è stata presentata per la prima volta nel marzo del 2013 presso il Policlinico Universitario Agostino Gemelli, che l’ha contestualmente adottata tra le proprie politiche sanitarie verso il paziente.

Successivamente è stato presentato nelle seguenti città italiane:

- 2013 USSL 4 Alto Vicentino di Santorso
- 2014 Seminario persone con disabilità e diritti umani- Fondazione Ariel Humanitas di Milano
- 2014 DAMA- Milano Regione Lombardia
- 2014 Associazione vedere Oltre Consulta XVII Municipio di Roma
- 2015 Centra CREA Fondazione S. Sebastiano Della Misericordia di Firenze
- 2015 Centro Regionale Sant’Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi di Roma
- 2015 III Municipio di Roma Montesacro
- 2015 71°Congresso Società Italiana di Pediatria di Roma
- 2015 ASL di Lecce
- 2015 USSL 21 di Legnago
- 2016 Istituto superiore di sanità di Roma
- 2016 Azienda Ospedaliera Universitaria Sienese Associazione Cattolica Operatori Sanitari di Siena
- 2016 Liceo Aristofane di Roma
- 2016 Centro SINAPSI Università Federico II di Napoli
- 2017 Corso di laurea in Scienze Infermieristiche Policlinico A. Gemelli di Roma
- 2017 Centro di Bioetica Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma
- 2017 Oltre il progetto DAMA regione Lombardia di Milano
- 2017 Associazione Aladino Onlus di Terni
- 2017 Regione Autonoma Valle d’Aosta di Aosta





### **Dal 2012 Assistiamoci**

Per rispondere ai bisogni del territorio dei Municipi II, III e IV, Spes contra spem offre un servizio assistenziale ed educativo rivolto a persone con disabilità, anziani e famiglie con minori a carico. "ASSISTIAMOCI" garantisce progetti personalizzati e personale qualificato, al fine di rispondere ai bisogni individuali.

### **Dal 2016 Una ricetta per due**

A novembre 2016 è nato Una ricetta per due, un servizio di catering sociale ideato con un duplice obiettivo: da una parte quello di formare e di creare una opportunità lavorativa per i ragazzi che escono dalle nostre case famiglia per minori e dall'altra quella di sostenere gli anziani del territorio. Nella cucina di Una ricetta per due lavorano un cuoco originario del Pakistan e un aiuto cuoco originario del Gambia che ha vissuto nella casa famiglia Approdo. Attualmente vengono forniti i pasti dal lunedì al sabato, all'ora di pranzo, a tutti gli anziani che ne hanno fatto richiesta, direttamente nelle loro case.

### **Dal 2017 L'Incontro**

A ottobre 2017 è nato L'Incontro, un servizio di sostegno psicologico e psicoterapia nato per tutte quelle persone che hanno un familiare con disabilità e che sentono il bisogno di confrontarsi con un esperto, ma anche per tutti coloro che attraversano un momento di fragilità per cui sentono il bisogno di richiedere un sostegno psicologico. All'interno del servizio lavorano tre psicologhe e psicoterapeute con diversi anni di esperienza nell'area della disabilità a Spes contra spem.

### **2017-2018 Progetto Incontrarsi per non perdersi- Bando Fuori Classe**

Nel 2017 la cooperativa ha vinto un finanziamento da parte della Regione Lazio con l'obiettivo del contrasto alla dispersione scolastica all'interno di scuole medie e superiori. Il progetto è stato svolto all'interno di due scuole medie ed una scuola superiore nel III Municipio ovvero la scuola Piva-Val Maggia, la scuola Filattiera85 e l'Archimede-Pacinotti. I temi affrontati con i ragazzi, assieme all'associazione Televita, l'associazione Aurora e la cooperativa Pangea-niente troppo, partner del progetto, sono stati il bullismo, il razzismo e la diversità come ricchezza, al fine di aumentare le loro conoscenze su queste tematiche e rafforzare le relazioni all'interno del gruppo classe.

